

FESTA A RIVOLTO

Trionfo annunciato al compleanno della pattuglia tricolore

Maurizio Bait

NOSTRO INVIATO

RIVOLTO (UDINE) - Il Friuli resta strategico per ragioni geopolitiche e terra di elezioni per moto d'affetto. Insomma sia chiaro: le Frecce tricolori da qui non le smuove nessuno. Del resto una simile eccellenza cementata in forma indissolubile con il talento e la bellezza, di una bellezza sconcertante, non può che «essere un'indicazione per l'Italia». Messaggio chiaro e forte di Sergio Mattarella, perché qui «c'è una comunità di lavoro che si è espressa al meglio possibile e dimostra la qualità elevata della nostra Aeronautica».

Il Presidente della Repubblica, si sa, è sobrio per natura e tale è la connotazione del suo mandato istituzionale. Ma quando pochi minuti dopo le 17 è arrivato alla Base di Rivolto gremita come nessuno stadio potrà mai per i 55 anni della Pan, quando ha visto con altre centinaia di migliaia di italiani ed europei quel miracolo della tecnica e della bravura che è la Pattuglia acrobatica nazionale, ha dovuto senz'altro trattenere l'emozione. Non usa giri di parole, il Presidente, quando osserva le 18 evoluzioni delle Frecce in un cielo tirato a lucido dai temporali, a questo punto fortunati, di sabato. Sono state 500mila le presenze nella due giorni, secondo il Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, e sono giunte da ogni parte d'Europa.

E quell'indicazione per l'Italia sta a significare che se si gioca insieme e si rema tutti dalla stessa parte per davvero, il successo può rivelarsi formidabile.

Mentre da Londra e Parigi rullano tamburi di guerra contro l'Isis in Siria e la tragedia dei migranti sta segnando un'epoca, Mattarella mostra la strada per un'Italia da fare ancora: quella della consapevolezza. Lo spiega Roberta Pinotti, ministro della Difesa, che

ACROBAZIE

Sono state diciotto le evoluzioni della Pan di fronte al capo dello Stato (sotto) per rimarcare l'eccellenza e la bellezza di una realtà che contribuisce a far conoscere ed ammirare l'immagine del "made in Italy" nel mondo



Frecce, 500mila in due giorni per un «orgoglio del Paese»

*Il presidente della Repubblica Mattarella ammonisce:
«Eccellenza che dev'essere un'indicazione per l'Italia»*

con la presidente della Regione Debora Serracchiani ha affiancato il Presidente e proprio a Rivolto ha anche incontrato il collega turco Ismet Ylmaz: «Noi italiani a volte ci percepiamo più piccoli di quello che in realtà siamo, ossia un Paese capace di provocare l'ammirazione internazionale». Ma questo compleanno delle Frecce «risveglia l'orgoglio degli italiani».

Sì, l'orgoglio. Perché non c'è esibizione muscolare di armamenti, bensì talento italiano allo stato puro unito al meglio dell'industria italiana, a cominciare (ma solo a cominciare) da Finmeccanica non a caso presente con l'amministratore delegato Mauro Moretti. E non dimentichiamo il Friuli Vene-



zia Giulia, che come testimonia Pinotti avverte le Frecce come propria appartenenza ormai storica, al pari della sola Brigata alpina Julia. Il Governo, ieri, con la ministra ha certificato fra l'altro l'apporto

decisivo della Regione per dar vita al Museo delle Frecce ospitato a Rivolto. E Serracchiani ha manifestato la consapevolezza che il Friuli ha conseguito un successo d'immagine con esigui precedenti nel

segno anche del Cavallino rampante, che rappresenta un legame indissolubile fra l'Aeronautica militare e la Ferrari. Il Cavallino campeggiava sulla carlinga dell'aereo di Francesco Baracca, il celebre asso della Grande guerra caduto sul Montello. Nel 1923 Enzo Ferrari conobbe il conte Enrico Baracca, padre dell'eroe: ne sortì un'amicizia così forte che la famiglia fece dono a Ferrari di quel simbolo così importante.

Anche per questo, ieri, le Frecce della Pan hanno lasciato per un'ora e 18 minuti il campo di Rivolto e sono volate sul cielo di Monza per salutare con il Tricolore il Gran Premio d'Italia di Formula Uno. E se a Rivolto c'era il Capo dello Stato Sergio Mattarella, a Monza è giunto invece il presidente del Consiglio Matteo Renzi. Insomma: un compleanno così capita una volta nella vita.

© riproduzione riservata

IL GIALLO Bagnanti lungo la costa adriatica con il fiato sospeso. Poi il chiarimento: ospite d'onore alla manifestazione

Allarme per l'aereo Alitalia scortato dai caccia

MESTRE - Il loro passaggio non è passato inosservato. Davanti alle migliaia di bagnanti che ieri hanno affollato le spiagge per uno scampolo d'estate al mare è improvvisamente comparso un aereo dell'Alitalia scortato da un caccia dell'Aeronautica diretto verso Est. Il passaggio lungo la costa adriatica ha suscitato una certa apprensione, amplificata dalle immagini riprese con i telefoni cellulari

che subito hanno cominciato a circolare sui social network. Il timore diffuso era che l'aereo militare fosse intervenuto per un'emergenza a bordo del volo di linea. Poi si è pensato alla scorta delle autorità presenti a Venezia per la Regata storica e la Mostra del cinema. Nulla di tutto ciò. C'è voluta una buona mezz'ora per chiarire la natura dell'episodio e per tranquillizzare i bagnanti. L'aereo dell'Alita-



GIALLO
Il velivolo della compagnia di bandiera Alitalia vola fino a Rivolto "scortato" da un caccia

lia, un Airbus A330 con la nuova livrea della compagnia, era l'ospite d'onore della festa per il 55. anniversario delle Frecce tricolori sul cielo di Rivolto, base della Pattuglia acrobatica nazionale. L'Airbus, guidato dal capo dei piloti Alitalia Paolo La Cava e scortato da due F2000 Eurofighter, ha sorvolato il pubblico radunato attorno alla base aerea friulana al termine dell'esibizione acrobatica.